

<p>הָרְגוּ אֶת־מֶלֶכְנוּ וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ מִחוּץ לְעִיר אֶצֶל הַהַכָּיִל</p>	<p>har^egu 'et-malkènu wayyiqb^eru 'oto michuts laghir 'ètsel hahekayl</p>	<p>[essi] uccisero (הָרַג) il nostro re e lo (אֹתוֹ) seppellirono (קָבַר) fuori della (-לְ + מִחוּץ) città, presso (אֶצֶל) il tempio (NB: וַיִּקְבְּרוּ] è esempio di <i>waw inversivo</i>) (NB: אֹתוֹ] corrisponde a אֶת] seguito da suffisso pronominale)</p>
<p>נָגַף אֱלֹהִים אֶת־הָעָם וַיִּשְׁלַח אֶת־ נְבִיאָו אֲלֵיהֶם</p>	<p>nagaf 'elohim 'et-hagham wayyishlach 'et- n^evi'o 'alehem</p>	<p>Dio ha colpito (נָגַף) il popolo e ha mandato (שְׁלַח) loro (<i>lett.</i>: “verso di loro” אֲלֵיהֶם) il suo profeta (נְבִיאָו + suffisso pronominale) (NB: וַיִּשְׁלַח] è esempio di <i>waw inversivo</i>)</p>
<p>לָכְדוּ אֶת־רְכוּשׁוֹ וַיִּשְׂרְפוּ אֶת־בֵּיתוֹ</p>	<p>lak^edu 'et-r^ekusho wayyisr^efu 'et-betò</p>	<p>[essi] presero (לָכַד) le sue greggi (<i>lett.</i>: “la sua proprietà” רְכוּשׁ) e bruciarono (שָׂרַף) la sua casa (NB: וַיִּשְׂרְפוּ] è esempio di <i>waw inversivo</i>)</p>
<p>תִּקְרְאוּ בְּקוֹל גָּדוֹל וְסַבֹּתֶם אֶת־ הָעִיר פַּעַמַּיִם</p>	<p>tiqr^eu b^eqol gadol w^esabbotem 'et-haghir paghamàyim</p>	<p>griderete a gran voce e circonderete (סָבַב) la città per due volte (פַּעַמַּיִם, duale di פַּעַם) (NB: וְסַבֹּתֶם] è esempio di <i>waw inversivo</i>) (NB si noti la forma סָבוּ del verbo סָבַב prima del suffisso tipica delle seconde e prime persone singolari e plurali)</p>
<p>הֲלֹא שָׁמַעְתָּ בְּאֲזְנוֹיָךְ אֶת־דְּבָרֵי נְבִיאֵי אֲשֶׁר אָמַר הַיּוֹם</p>	<p>halo' shamàgh^ta b^e'oznèka 'et-divry n^evi'i 'asher 'amar heyowom</p>	<p>non hai udito (שָׁמַע) (<i>lett.</i>: “ascoltato nelle tue orecchie”) le parole del mio profeta che [egli] ha pronunciato (אָמַר) oggi? (NB: הֲלֹא] è la <i>particella interrogativa negativa</i>)</p>
<p>יִקְרְאוּ אֲלָיו וְלָקְחוּ יָסָף וּמָכְרוּ אֹתוֹ בְּיַדֵי אֹיְבָיו</p>	<p>yiqr^eu 'elaw w^elaq^echu Yosef umak^eru 'oto vide 'oy^evaw</p>	<p>lo (אֲלָיו) chiameranno (קָרָא) prenderanno (לָקַח) Giuseppe e lo (אֹתוֹ) venderanno (מָכַר) ai suoi nemici (<i>lett.</i>: “nelle mani dei suoi nemici”) (NB: וְלָקְחוּ] e וּמָכְרוּ] sono entrambi esempi di <i>waw inversivo</i>) (NB: אֲלָיו] corrisponde a אֶל] seguito da suffisso pronominale)</p>

Rut 2, 11-14

traduzione letterale

traduzione CEI

וַיַּעַן בּוֹעַז וַיֹּאמֶר לָהּ הֲגִד הֲגִד לִי כֹל אֲשֶׁר-עָשִׂיתְ אֶת-חַמוֹתַי אַחֲרַי מוֹת אִישׁוֹ וּבָעַזְבִּי אָבִיךָ
וְאִמֶּךָ וְאֶרֶץ מוֹלַדְתְּךָ וּבְתֻלְכִי אֶל-עַם אֲשֶׁר לֹא-יָדַעְתָּ תְּמוֹל שְׁלֹשׁוֹם:

wayyàghan Boghaz wayyò'mer lah hugged huggad li kol 'asher-ghasit 'et-chamotek 'achare mot 'ishek wattaghazvi 'avik w'immek w'èrets
moladtek wattel°ki 'el-gham 'asher lo'-yadaghat t°mol shilshom

E rispose Booz e disse a lei “Mi è stato completamente/veramente riportato (lett.: “riportando è stato riportato a me”) tutto ciò che hai fatto per tua suocera dalla morte di tuo marito e [che] hai lasciato tuo padre e tua madre e la terra della tua nascita e sei venuta a un popolo che non conoscevi prima (lett.: “ieri l’altro ieri”).

Boaz le rispose: “Mi è stato riferito tutto quello che hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e il tuo paese natio, per venire a un popolo che prima non conoscevi”.

יִשְׁלַם יְהוָה פְּעֻלָּתְךָ וְתִהְיֶה מִשְׁכַּרְתְּךָ שְׂלֵמָה מֵעַם יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר-בָּאת לְחַסּוֹת בְּחַסְת־
כְּנָפָיו:

y°shalle^m'Adonai pogh^lek ut°hi maskurtek sh°lema^h meghim 'Adonai 'elohe Yisra'el 'asher-ba't lachasot tàchat-k°nafaw

“Ricambi il Signore il tuo lavoro e sia data a te una ricompensa completa dal Signore Dio di Israele, [a te] che sei venuta per rifugio sotto le sue ali”.

“Il Signore ti dia il contraccambio di quel che hai fatto, e la tua ricompensa sia piena da parte del Signore, del Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti!”.

וַתֹּאמֶר אֶמְצָא-לוֹ בְּעֵינַיִךְ אֲדוֹנִי כִּי גַחַמְתָּנִי וְכִי דַבַּרְתָּ עַל-לֵב שְׁפַחְתָּךְ וְאַנְכִי לֹא אֶהְיֶה כְּאֶחָת
שְׁפַחְתֶּיךָ:

wattò'mer 'emtsa'-chen b°ghenèka 'adoni ki nichamtàni w°ki dibbàrta ghal-lev shifchatèka w°anoki lo' 'ehyeh k°achat shifchotèka

E [lei] disse: “Possa [io] trovare grazia nel tuo sguardo, mio signore, poiché hai confortato me e hai parlato al cuore della tua serva, e sebbene [io] non sia come una delle tue serve.”.

Lei gli disse: “Possa io trovare grazia agli occhi tuoi, o mio signore! Poiché tu m'hai consolata, e hai parlato al cuore della tua serva, sebbene io non sia neppure come una delle tue serve”.

וַיֹּאמֶר לָהּ בְּעַז לֵעֵת הָאֶכֶל גֹּשִׁי הַלֶּם וְאַכְלֹתָ מִן-הַלֶּחֶם וְטַבַּלְתָּ פִתְּךָ בְּחֶמֶץ וַתִּשָּׁב מִצָּד
הַקְּוֹצִיִּים וַיִּצְבֹּט-לָהּ קָלִי וַתֹּאכַל וַתִּשְׁבַּע וַתִּתֵּר:

wayyò'mer lah Voghaz l°ghet ha'okel goshi halom w°akalt min-hallèchem w°thavalt pittek bachòmet^s wattèshev mitstsad haqqots°rim wayyitsbath-
lah qali watto'kal wattisbagh wattotar

E disse a lei Booz al tempo del pasto: “Vieni qui e mangia del pane e intingi il tuo boccone nell’aceto”. Ed [ella] sedette vicino ai mietitori ed [egli] passò a lei del grano ed [ella] mangiò e fu soddisfatta e conservò.

Poi, al momento del pasto, Boaz le disse: “Vieni qua, mangia del pane, e intingi il tuo boccone nell’aceto”. E lei si mise seduta accanto ai mietitori. Boaz le porse del grano arrostito, e lei ne mangiò, si saziò, e ne mise da parte gli avanzi.